

Produttori bloccati dalla burocrazia, più in ufficio che in cantina

# Il vino corre veloce

*Coldiretti: un sistema informatico per snellire le pratiche*

PRODUTTORI di vino «soffocati» dalla burocrazia. E' questo il grido di allarme lanciato dalla Coldiretti che, nel suo intervento, rimarca come il peso del lavoro d'ufficio sottrae ben 100 giorni all'anno al tempo in vigna ed in cantina. «Ciò costringe ad adempiere - spiegano i coltivatori diretti - ad oltre 70 attività burocratiche, obbliga a relazionarsi con ben 20 diversi soggetti e favorisce l'abbandono delle produzioni doc con un taglio di migliaia di bottiglie al giorno».

Per combattere questo disagio la Coldiretti ha predisposto un piano «salva vino» dalla burocrazia, un progetto che si fonda su un sistema informatico unico di gestione capace di garantire un coordinamento tra gli enti coinvolti nella gestione del vino, su controlli a campioni basati su analisi dei rischi e garanzia della tracciabilità e rintracciabilità delle partite di vino. L'obiettivo è far diventare il fascicolo aziendale l'unico strumento unico dell'impresa, attraverso il quale adempiere agli obblighi ed acquisire automaticamente le au-



torizzazioni per cui non è necessaria una valutazione discrezionale, sostituendo il vecchio sistema di autorizzazioni con l'invio di semplici comunicazioni. «Il vino in terra pontina rappre-

senta ormai - commenta il direttore dei coltivatori diretti di Latina, Saverio Viola - uno dei settori più vivaci ed importanti. Nonostante la crisi che si è registrata negli ultimi mesi anche dalle im-

prese della provincia pontina si sono registrati segnali importanti nell'export id prodotto e sono stati conquistati livelli di qualità». Al tempo stesso però restano da risolvere alcuni problemi.

«Una maggiore sinergia - continua Viola - degli attori della filiera permetterebbe una concreta azione di marketing che porterebbe beneficio anche al territorio».

**Luca Artipoli**